

Cos'è il Sufismo

Poche parole tratte dalle opere di Gabriele Bianchi.

Una via che porta dal mondo esteriore ad una verità interiore fino al confine del mondo sconosciuto ed impercettibile che libera dal potere dispotico delle forme e quindi con la strada per un cammino infinito. Una sintesi di questo cammino del Sufismo la troviamo in all-Hallai, famosissimo Sufi vissuto intorno al 900. Fu frustato, gli furono tagliati piedi e mani ed esposto alla folla crocefisso. Il giorno dopo, ancora vivo, esortava il popolo a perdonare i suoi carnefici, al che fu decapitato.

Cito le sue parole:

- Sconvolgi il tuo parlare e sii assente alle chimere
- Sottrai i tuoi passi del prima e del poi
- Attraversa il deserto delle istituzioni e dell'essere (del presuntuoso pieno di sé)
- Erra come un folle di amore con coloro che sono perduti di amore, e cogli il senso dell'innalzamento dell'anima per diventare un uccello che va da montagna a colline
- Le colline della dignità e le montagne del percepibile
- Finchè tu veda ciò che egli vede
- E diventa la spada di colui che colpisce nella Moschea.
- (una spada è temprata, lineare, non teme nemici come la menzogna ed i falsi valori)

Teosofia e Sufismo hanno molti punti in comune (la Verità è UNA!) e non a caso in entrambi percorsi troviamo spesso citazioni di Plotino

Il Gruppo Teosofico triestino E. Bratina, in collaborazione con la Fondazione Camelot Onlus organizza un incontro per Soci e simpatizzanti sul tema:

SUFI

Teoria e pratica

CHIARA SALVATI maestra di danza Sufi si esibirà durante la Conferenza di **GABRIELE BIANCHI** sul tema:

Storia, stile di vita e pensiero Sufi



Venerdì 22 novembre 2019 ore 19
Trieste via Toti, 3

CHIARA SALVATI SEMAZEN



È una danzatrice, insegnante e ricercatrice che pratica la danza dei giri in modo spontaneo fin da molto piccola.

La chiamata per la danza Sufi rappresenta per lei una porta diretta all'anima, a metà strada tra il mondo dell'arte e quello umanistico. Trova nella pratica dei giri dervisci il ponte tra corpo e spirito, un mezzo catartico e curativo.

Studia con Maestri di danza Sufi in Italia e all'estero, approfondendo la sua pratica presso il Centro Sufi Mevlevi negli Stati Uniti.

Si laurea in sociologia nel 2011 ed in psicologia nel 2014 ed approfondisce i suoi studi sull'enneagramma come documento di conoscenza spirituale e psicologica.

Attualmente è impegnata in una ricerca in collaborazione con l'Università Ramon Llull di Barcellona sugli effetti benefici della danza sufi.

Dedita all'insegnamento, Chiara conduce seminari di danza sufi in Italia e Spagna, oltre ad esibirsi in teatri nazionali ed internazionali in collaborazione con diversi musicisti.

GABRIELE BIANCHI

Nasce a Minacciano, piccolo paese della Garfagnana in provincia di Lucca nel 1946

Vive e lavora a Firenze come imprenditore specializzato in grandi restauri.

E' pittore, scultore, scrittore e pilota.

Tutte le sue opere artistiche insieme ad una torre duecentesca nel centro di Firenze sono state da lui donate alla Fondazione Camelot Onlus (strettamente legata alla LAV – lega antivisezionista) con la quale collabora da sempre.

Da pittore e scultore ha esercitato l'arte come cammino iniziatico con una visione cosmica dove la natura è la sola maestra ed intuendo che creatura e creatore sono la medesima sostanza in un progetto infinito, in qualche modo inquietante.

Come scrittore, tra le numerose opere ricordiamo "Lo specchio di ametista" del 2004, racconto di un percorso spirituale autobiografico che ha ricevuto ben 10 premi internazionali e che è stato alla base di sceneggiature (cinematografiche e teatrali).

Nel 2008 pubblica una raccolta di pensieri dei più famosi vegetariani ed animalisti della storia che rappresentano il suo stile di vita.

Nel suo percorso personale di ricerca spirituale ha cercato una strada convinto che per arrivare al centro ci dev'essere una vera forte e pura intenzione di desiderare l'Amore. Nel suo avvicinamento al Sufismo cita Mevlana Rumi il più grande poeta mistico della Turchia. La sua tomba ed i suoi Dervisci sono proclamati dall'Unesco (2005) patrimonio dell'umanità.

Importante è stato anche il suo passato nella Massoneria che per certe cose ha uno sviluppo simile alle tecniche di addestramento sufi, dove invece primeggiano danza e musica.